

FINO A QUANDO ABUSERETE DELLA PAZIENZA dei Dirigenti Scolastici -3/3-

La posizione dei DS rispetto alla legge 107/2015 è più complessa e variegata di quella dei docenti e degli ATA. Pensiamo che la legge 107 abbia rovesciato anche su di loro una serie infinita di problematiche con effetti devastanti sull'organizzazione del lavoro, sul rapporto con il personale, sul clima negli istituti. La mole di "responsabilità" li ha confinati in una condizione di solitudine: senza interlocutori affidabili, senza risorse adeguate, con un personale già frustrato e demotivato Senza dire delle loro enormi e gravose responsabilità amministrative, disciplinari, civili, pecuniarie, penali.

Certo, è giusto che si facciano carico di tutti i problemi che quotidianamente si presenta a Scuola. Ma veramente li si può risolvere senza un serio confronto con tutta la comunità scolastica? Con l'imposizione, con le minacce, con il ricatto -velati o manifesti- non si va lontano! Meglio sarebbe se, individuato il responsabile della disfunzione, si chiedesse a lui di farsi carico del problema. Per esempio, organico e organizzazione del lavoro. L'organico di docenti e ATA è insufficiente ad organizzare il lavoro a Scuola con efficienza ed efficacia. Pochi ausiliari, pochi assistenti amministrativi, pochi assistenti tecnici. Eppure il DS ritiene che debba farsi comunque tutto. E fa ricorso agli slittamenti di orario, ai rientri obbligatori, ai cambi turno,

agli straordinari ... oppure attinge ai pochi soldi del FIS. Talvolta la Scuola è perfino senza DSGA, o in reggenza o con AA o a mezzo servizio. Ma questa è una situazione normale, secondo voi? Nella nostra provincia l'organico dei DSGA è superiore al numero delle scuole!. Ed allora il problema lo risolve chi lo ha creato (USR e UST, dove lavorano alcuni DSGA, indispensabili alle Scuole). Sono assenti docenti? Gli alunni sono suddivisi nelle classi. E la didattica? E la sicurezza? Si segnali il problema agli uffici "superiori", se ne facciano carico loro, anziché scaricare tutto sul personale presente in servizio.

Ancora, sulla contrattazione. Qualche anno fa i soldi del FIS arrivavano in ritardo e i contratti si firmavano in primavera o addirittura in estate. Adesso che le disponibilità sono note già a settembre i tempi della firma sono sempre gli stessi. E poi, già che parliamo di relazioni sindacali-nello specifico, informazione successiva sul FIS e su ogni altro compenso accessorio -, come si spiega un atteggiamento di alcuni DS di rigidità e di rifiuto? Si fonda su note dell'USR, che sono assolutamente fuori luogo per incompetenza e per insussistenza?

I tempi e le riforme richiedono una nuova consapevolezza dei dirigenti scolastici. Protagonisti dell'autonomia, si dice da qualche parte. Ma se poi le note dell'USR li "teleguidano"...

Come si vede neppure i DS vivono un buon momento. Si potrebbe avviare una straordinaria esperienza di confronto, necessaria e decisiva per un'autentica innovazione del sistema scuola, con scuole autenticamente autonome e libere.

Così. Oppure proponete voi qualcosa.♦